

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

5/2018 | Ottobre/Novembre

Finanze e responsabilità

Tutto il settore sanitario è confrontato con l'aumento dei bisogni e con il parallelo obbligo di razionalizzare, a volte di tagliare, i costi. La Pianificazione cantonale delle cure a domicilio 2017-2020, anche se è da considerarsi di transizione in attesa di quella decennale, ci rassicura sul fatto che l'intendimento delle autorità politiche è quello di mantenere alto il livello degli investimenti nelle cure a domicilio. La scelta politica adottata anni fa è quindi confermata: il settore domiciliare proseguirà il suo sviluppo, come pure quello dedicato ai servizi di appoggio (centri diurni, pasti a domicilio, ecc.). Questo impegno ci obbliga però a sviluppare ancora di più le nostre competenze, in modo da rispondere con adeguatezza e responsabilità ai bisogni della popolazione fragile. L'adozione di un sistema di diagnosi infermieristiche, che molti conoscono con la sigla NANDA, va proprio in questa direzione.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

Il ragionamento clinico negli Spitex

I servizi stanno sviluppando l'utilizzo delle diagnosi infermieristiche; ne parliamo con Maurizio Quadri, direttore sanitario MAGGIO, Malcantone e Vedeggio.

Spitex Rivista: Ci può spiegare in che cosa consiste il ragionamento clinico?

Maurizio Quadri: Le situazioni con le quali siamo confrontati a domicilio sono caratterizzate da una sempre maggiore complessità clinica e sociale. Il ruolo dell'infermiere cambia di conseguenza, richiedendo lo sviluppo di competenze e strumenti che ci permettono di assumere un ruolo attivo, con propri ambiti di autonomia e con le conseguenti responsabilità. Si tratta di sviluppare uno spirito critico (o pensiero critico) che permette al curante di raccogliere le informazioni, analizzarle e strutturarle stabilendo le priorità di intervento (piano di cura) che considerano non solo gli aspetti medici, ma anche quelli maggiormente assistenziali o sociali.

Quali sono i vantaggi dell'adozione del ragionamento clinico?

Permette di migliorare lo scambio, il confronto e la capacità di analisi tra i professionisti e avere una solida base per il rapido riconoscimento di quelle che vengono definite le Diagnosi Infermieristiche (DI). Dà ordine e direzione al pensiero e alle attività infermieristiche e permette di personalizzare l'assistenza in tutte le età, per singoli, famiglie, comunità attraverso il coinvolgimento della persona assistita.

È un sistema difficile da implementare?

Il ragionamento clinico è entrato ormai a far parte dei programmi di studio del-

le scuole infermieristiche, ma la sua applicazione nella pratica quotidiana è ancora lacunosa. I Servizi Spitex stanno iniziando ad adottare questa metodologia, anche su stimolo dell'Ufficio del medico cantonale. Come in tutti i processi di cambiamento bisognerà investire delle risorse soprattutto in termini di confronto interno, ma è un percorso che si rivela stimolante e che aiuta a riconoscere la professionalità del settore infermieristico. Anche noi abbiamo da poco intrapreso questo percorso. I comprensibili timori iniziali stanno lasciando spazio alla voglia di approfondimento e anche le nostre riunioni sono maggiormente focalizzate sui bisogni dei pazienti.

Come valuta il sistema delle Diagnosi infermieristiche?

Adottando un modello di nomenclatura scientifica e riconosciuto a livello internazionale come la NANDA-I (North American Nursing Diagnosis Association International) si aumenta l'appropriatezza degli interventi, migliorando così i risultati clinico-assistenziali e la qualità delle cure. La professionalità degli operatori ne trae pure beneficio.

Intervista di Stefano Motta
Spitex Rivista

Associazione Opera Prima:

Da progetto pilota a realtà consolidata del sistema sociosanitario cantonale.

L'Associazione è nata nel 1998 a seguito di un progetto di integrazione promosso dalla Fondazione ECAP, Ente per la formazione continua e l'educazione permanente. Dal 2004 ha iniziato a collaborare con i Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio di interesse pubblico (SACD) fornendo servizi di economia domestica e, dal 2010, anche per il collocamento di badanti. Oltre alle collaborazioni con i SACD, opera anche con altre organizzazioni quali Pro Senectute, Pro Infirmis, Lega Polmonare e Società Svizzera Sclerosi Multipla. L'Associazione non persegue fini di lucro, è aconfessionale, apartitica e riconosciuta dal Cantone quale ente di pubblica utilità.

Dal mese di febbraio 2013 l'Associazione si è professionalizzata e istituzionalizzata: ad esempio il nostro Comitato deve comprendere almeno un rappresentante dei SACD, di Pro Senectute e di Pro Infirmis. Negli ultimi 5 anni vi è stata una vera esplosione delle attività. Per quantificare, le ore di economia domestica erogate annualmente sono passate da 109 000 a 185 000, il numero dei collocamenti è passato da 66 a 150 all'anno e il numero delle collaboratrici è passato da 140 a 245. Il nuovo Comitato, entrato in carica nel 2013, è anche riuscito a dare stabilità finanziaria ed amministrativa all'Associazione.

Una realtà divenuta indispensabile per il sistema sociosanitario cantonale

I successi dell'Associazione non si fermano esclusivamente ai dati citati sopra, infatti anche l'anima sociale ha avuto e sta avendo delle grandi soddisfazioni in ambiti a volte meno facili da misurare. Le nostre collaborazioni con gli URC (Uffici Regionali di Collocamento) e l'USSI (Ufficio del Sostegno Sociale e dell'Inserimento) si sono intensificate nel tempo, infatti un gran numero di nostre collaboratrici viene reclutata presso questi uffici. Esse vengono inserite o reinserite nel mondo del lavoro e nei casi di maggior successo le stesse collaboratrici, accortesi che il mondo dei servizi a domicilio e il contatto con persone bisognose di aiuto, oltre che a fornire un reddito sicuro le gratifica anche professionalmente e umanamente, decidono di tornare sui banchi di scuola per formarsi e accedere a professioni più qualificate, venendo poi assunte da SACD, case anziani o altri istituti.

Molto difficile da quantificare è il beneficio in termini di calore umano che i nostri utenti ricevono dalle visite delle nostre collaboratrici, come pure quanto il mantenimento a domicilio contribuisca al contenimento dell'aumento della spesa sanitaria. Le sinergie con i SACD e diversi altri attori del sistema



Le attività di economia domestica sono molto apprezzate. Foto: SpitexCH

20 anni di storia



Prossime sfide: prestazioni sempre più individualizzate. Foto: SpitexCH

sanitario riescono a prevenire l'acuirsi di alcune situazioni che potrebbero sfociare in circostanze gravi e altrimenti più difficoltosamente monitorabili.

Per questo il 20° anno di attività per la Direzione e Comitato dell'Associazione non è considerato solo un traguardo, ma bensì una solida piattaforma contraddistinta da un know-how nel campo del mantenimento a domicilio e dell'integrazione. Un punto di partenza contraddistinto da una fitta rete di relazioni con i diversi attori del sistema socio-sanitario cantonale dal quale partire con nuovi e audaci progetti che vanno ad ottemperare i nostri scopi sociali.

Sobrietà e concretezza

Per sottolineare il 20° di attività della nostra Associazione non abbiamo previsto grandi festeggiamenti, abbiamo preferito mantenere la nostra sobrietà, concretezza e attenzione al nostro piccolo ma complesso campo di attività organizzando serie di attività pratiche (rinnovo e ammodernamento sito Internet, rinnovo flyer, patrocinio e sponsorizzazione premi alla consegna dei diplomi delle Assistenti di Cura e Collaboratrici Familiari, una maggiore presenza sui media, ecc.) che andranno a culminare in una conferenza che si terrà il 6 novembre 2018 presso

il Teatro Sociale di Bellinzona dalle 18.30. Il tema trattato durante l'incontro sarà il rapporto di lavoro tra utente e badante, analizzato da molteplici punti di vista e raccontato dai protagonisti stessi, oltre che analizzato da professionisti del settore. Seguiranno maggiori informazioni in merito tramite altri canali.

Nel mese di agosto del 2018 abbiamo ricevuto l'autorizzazione al prestito di personale, autorizzazione che apre nuovi scenari e la possibilità di migliorare la qualità delle prestazioni da noi offerte.

Dopo anni di forte aumento delle prestazioni erogate, ora ci troviamo una situazione di crescita relativamente lenta, fatto che ci permette di concentrare i nostri sforzi per lo sviluppo di nuove attività. Il futuro si presenta irto di sfide per le quali siamo adeguatamente attrezzati e pieni di entusiasmo per continuare a progredire.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutte le nostre collaboratrici, collaboratori, utenti, i nostri partners e tutti gli stakeholders in generale per le ottime collaborazioni che siamo riusciti ad instaurare in tutti questi anni.

di Fulvio Manghera
Direttore Opera Prima

Confermata la centralità delle cure a domicilio

La pianificazione cantonale prevede l'aumentando di risorse da dedicare al settore.

Impressum

Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
Effingerstrasse 33
3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista
c/o MAGGIO
via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6x per anno

Termine redazionale

13 novembre 2018 (edizione 6/2018)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista
Industriestrasse 37, 3178 Böisingen
Telefono +41 31 740 97 87
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Christine Thaddey, Verlagsleiterin
Einsiedlerstrasse 29, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11
Cellulare +41 79 653 54 83
christine.thaddey@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, Zurigo
www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione. I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.

Iniziamo col dire che la Pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2017-2020, recentemente pubblicata dal Consiglio di Stato con il relativo Messaggio, è da considerarsi di transizione e quindi come una mini-pianificazione. Questo perché si vogliono giustamente allineare, sia per tempistica, sia per contenuti, le pianificazioni del settore case anziani con quella delle cure a domicilio, che sono sempre più correlate. Avremo quindi, a partire dal 2021, le due pianificazioni decennali che andranno in parallelo.

I contenuti di questa mini-pianificazione non presentano quindi particolari novità, ma è lusinghiero sottolineare come questo strumento ribadisca l'importanza delle cure a domicilio. Nel corso degli ultimi anni vi è stato un notevole aumento di prestazioni erogate, questo a causa del progressivo invecchiamento della popolazione, ma anche come risultato di una specifica scelta politica volta a favorire il mantenimento a casa anche in situazioni di fragilità e di malattia. È stata stimata in effetti una crescita media del 3% annua, che implica un aumento della

spesa del 2,8% annuo. Lo stesso rapporto sottolinea inoltre come l'aumento è esponenzialmente superiore nei servizi Spitex commerciali, che diventano sempre più numerosi sul territorio.

Ma non solo cure ...

Parallelamente si sottolinea l'importanza di quella serie di prestazioni che confluiscono sotto il cappello dei Servizi d'appoggio. Pensiamo ad esempio ai centri diurni (di tipo assistenziale o terapeutico), ai soggiorni temporanei o a nuove iniziative quali i «custodi sociali» e alle residenze a misura d'anziano. Anche se non tutte sussidiate, si prevede un aumento finanziario del 5,9% medio annuo.

Anche i contributi per il mantenimento a domicilio vedranno un aumento medio annuo del 6%. Questi brevi dettagli danno la prova di come l'autorità politica cantonale voglia continuare ad investire nel settore del mantenimento a domicilio, rispondendo così al desiderio della maggioranza dei cittadini.

di Stefano Motta

Redazione Spitex Rivista



La pianificazione verrà discussa in Gran Consiglio. Foto: www.ti.ch